

Provincia di Ancona

ATTO DEL CONSIGLIO del 30/10/2024 n. 41

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRAZIANO STACCHIOTTI - AUMENTARE IL CONTROLLO LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - INSTALLARE TUTTA LA SEGNALETICA PER LA PREVENZIONE DEI CICLISTI - RENDERE LE STRADE PROVINCIALI PIÙ SICURE ORGANIZZARE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE - CREARE PISTE CICLABILI SEPARATE DALLA RETE URBANA

L'anno 2024, il giorno 30, alle ore 12:12, del mese di ottobre presso la sede di Passo Varano n. 19/A, Ancona, a seguito di convocazione, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Provinciale nelle persone dei Signori:

Partecipanti	Incarico partecipanti	Presenti/Assenti
CARNEVALI DANIELE	Presidente della Provincia	Presente
ASCANI ROBERTO	Consigliere Provinciale	Presente
BALDELLI PIERAMELIO	Consigliere Provinciale	Presente
BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere Provinciale	Presente
BALLANTE IVANA	Consigliere Provinciale	Presente
BARTOLUCCI FILIPPO	Consigliere Provinciale	Presente
CONSOLI TIZIANO	Consigliere Provinciale	Presente
FIorentini GIORGIA	Consigliere Provinciale	Presente
FLAMINI ELIANA	Consigliere Provinciale	Presente
SIMONETTI SILVANO	Consigliere Provinciale	Presente
STACCHIOTTI GRAZIANO	Consigliere Provinciale	Presente
STRANO RICCARDO	Consigliere Provinciale	Presente
VERDOLINI MARIA FRANCESCA	Consigliere Provinciale	Presente

Presenti n. 13 Assenti n. 0

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: -

Partecipa il Segretario Generale SAVINI MARINA.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente CARNEVALI DANIELE ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri:

Ascani Roberto, Flamini Eliana, Stacchiotti Graziano.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRAZIANO STACCHIOTTI
- AUMENTARE IL CONTROLLO LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - INSTALLARE
TUTTA LA SEGNALETICA PER LA PREVENZIONE DEI CICLISTI - RENDERE LE
STRADE PROVINCIALI PIÙ SICURE ORGANIZZARE CAMPAGNE DI
SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE - CREARE PISTE CICLABILI SEPARATE
DALLA RETE URBANA

CONSIDERATO CHE il Consigliere Graziano Stacchiotti, gruppo consiliare Ancona
Provincia di Tutti, ha proposto la mozione iscritta al punto 7) dell'ODG mediante nota
assunta al protocollo dell'Ente con n. 37518 del 16/10/2024 riportante il seguente testo:

“

VISTA

La relazione speciale della corte dei conti europea “Raggiungere gli obiettivi UE in materia
di sicurezza stradale È ora di cambiare marcia” in cui viene scritto:

Nell'UE, gli incidenti stradali sono una causa frequente di morte prematura: nel 2022 sono
rimaste uccise a seguito di incidenti stradali 20 640 persone. Inoltre, si stima che nell'UE,
per ogni vita persa, altre cinque persone subiscono gravi ferite con conseguenze che
cambiano la vita.

In cifre assolute, al trasporto su strada è imputabile il costo più alto in termini di vite umane,
se raffrontato con gli altri modi di trasporto. Dal 2016 al 2020, il numero medio delle vittime
della strada nell'UE, escluso il Regno Unito, era di 22 420 persone all'anno rispetto alle 19
vittime tra i passeggeri ferroviari. Il più recente incidente aereo mortale che ha interessato
un vettore dell'UE si è verificato nel 2016, allorché due vite sono andate perse.

Qualunque utente della strada può essere coinvolto in un incidente mortale, ma gli utenti
vulnerabili, come i pedoni, i ciclisti e i motociclisti, sono particolarmente a rischio. Se si
esaminano le vittime della strada dell'UE nel 2021, la percentuale più elevata era costituita

da utenti vulnerabili (47 %), seguiti dagli occupanti delle autovetture (45 %). Inoltre, gli utenti vulnerabili rappresentano pressoché il 70 % dei decessi sulle strade avvenuti nelle aree urbane.

L'UE chiede di prestare maggiore attenzione alla **mobilità attiva**, quali i percorsi pedonali e le piste ciclabili, in particolare nelle **aree urbane**. Mentre il numero di vittime tra i pedoni è sceso tra il 2010 e il 2021, in linea con il tasso per le autovetture, la riduzione relativa ai ciclisti è stata notevolmente inferiore. Inoltre, in taluni Stati membri, tra il 2010 e il 2021 si è registrato un aumento del numero di ciclisti rimasti uccisi nelle aree urbane.

VISTA

La relazione degli incidenti stradali 2023 dell'Istituto Nazionale di Statistica del 25/07/2024 in cui viene riportato:

Le vittime aumentano nel 2023 per i conducenti di monopattini e di biciclette e biciclette elettriche, stabili i pedoni e in diminuzione gli altri utenti. Si contano 1.332 vittime tra gli occupanti di autovetture (-3,1%), 734 tra i motociclisti (-6,0%), 68 tra i ciclomotoristi (-2,9%), 485 tra i pedoni (0,0%). Tra gli occupanti di autocarri si registrano 112 deceduti (-32,5%), mentre per le biciclette e le biciclette elettriche le vittime sono 212, in aumento rispetto al 2022 quando erano 205 (+3,4%). Aumentano anche gli infortunati tra gli utenti di monopattini elettrici (conteggiati dal 2020): gli incidenti stradali che li vedono coinvolti passano da 2.929 nel 2022 a 3.365 nel 2023, i feriti da 2.787 a 3.195, mentre i morti (entro 30 giorni) sono 21 (nel 2022 erano 16).

VISTA

La stima riportata nell'osservatorio in tempo reale di ASAPS.IT (il portale della sicurezza stradale) in cui al 1 settembre 2024 risultano 136 ciclisti deceduti per incidente stradale.*fonte www.asaps.it

CONSIDERATO

che nei centri urbani il 99% delle collisioni mortali con pedoni e l'84% di quelle con ciclisti è causato dall'investimento da parte di una persona alla guida di un mezzo motorizzato. I

valori diventano del 91% per i pedoni e del 79% per i ciclisti se si considerano solo gli investimenti da mezzi motorizzati a quattro ruote. *fonte www.fiabitalia.it

CONSIDERATO

Che tra le principali cause del decesso dei ciclisti in incidenti stradali sono:

- La non presenza di piste ciclabili adatte e separate dalla rete urbana
- La non conformità dei manti stradali
- La presenza di buche o di dossi per ridurre la velocità alle auto
- Alcuni comportamenti non sicuri dei ciclisti
- Alcuni comportamenti non sicuri degli altri utenti della strada, come la distrazione, l'eccesso di velocità...

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI ANCONA IMPEGNA IL PRESIDENTE A:

- Aumentare il controllo lungo le principali stradi da parte della Polizia Provinciale
- Installare tutta la segnaletica stradale utile alla prevenzione dei ciclisti
- A rendere le strade provinciali più sicure con il ripristino dei manti stradali e l'eliminazione di buche, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
- Organizzare in collaborazione con le associazioni ciclistiche locali campagne di sensibilizzazione e prevenzione
- A valutare tutte le possibilità e le opportunità necessarie per la creazione di piste ciclabili adatte e separate dalla rete urbana

Graziano Stacchiotti
Consigliere Provinciale "Ancona Provincia di Tutti"

Il Presidente dà lettura del punto all'O.D.G. e cede la parola al Consigliere Stacchiotti che illustra la motivazione.

Il Consigliere Stacchiotti illustra la mozione e ricorda che l'idea di proporla è nata dall'appello fatto da un genitore che aveva perso figlia e genero e chiedeva alla politica di impegnarsi per garantire la sicurezza stradale. Evidenzia di aver lavorato alla mozione con un ciclista marchigiano, Emanuele Serrani. La mozione è già stata presentata ad Agugliano, ed è stata condivisa con la società Pedale Aguglianese e con la Fondazione Scarponi, fondazione di Filottrano, e con la famiglia di Sara e Marco, a cui va il pensiero dei presenti.

Al termine dell'illustrazione seguono gli interventi dei consiglieri.

Il Consigliere Ascani anticipa il voto favorevole del gruppo, e ricorda l'amarezza e il dramma sociale dovuto all'aumento delle morti sulle strade. Evidenzia che la quasi totalità delle cause sono ascrivibili al mancato rispetto dei limiti di velocità nelle strade da parte delle auto. Condivide ratio e finalità e propone alcune modifiche. In particolare propone di parlare di salvaguardia più che di prevenzione, di far riferimento alla cartellistica adeguata al codice della strada, e, alla luce del rapporto esistente tra tratti di strada provinciale e comunale e delle relative competenze, di inserire nella mozione che vengano valutate le richieste dei comuni di creare piste ciclabili. Le proposte vengono condivise dal consigliere proponente Stacchiotti, che sottolinea l'importanza di adottare un documento condiviso.

La consigliera Ballante ringrazia il consigliere Stacchiotti per la mozione e ricorda con commozione il ciclista Michele Scarponi, ragazzo simpatico e generoso, morto sulle strade di Filottrano, famoso per il "piede a terra", perché aveva rinunciato a vincere un Giro d'Italia per il suo capitano. Si sofferma sulle iniziative dei comuni sul tema sicurezza stradale e ricorda l'importanza di idonea cartellonistica.

Il Presidente, ringraziando per la proposta e per gli interventi, ricorda gli emendamenti proposti e si sofferma sulla segnaletica, ricordando che, a seguito di confronto con gli uffici, è emerso il problema di una possibile non congruità dei cartelli relativi ai ciclisti con il codice della strada. Pertanto è opportuno far riferimento alla coerenza della cartellonistica con il Codice della strada

Il consigliere Strano ricorda il problema delle buche nelle strade e l'importanza delle associazioni che si battono per la sicurezza dei ciclisti. Propone un espresso riferimento alla pulizia dalla vegetazione.

Il consigliere Baldelli ringrazia a sua volta il consigliere Stacchiotti per aver presentato la mozione e per aver accettato le modifiche. Ricorda che la mozione lo colpisce emotivamente perché lui e il gruppo ciclistico di cui faceva parte erano stati investiti da un'auto. Anche in quella occasione era morto un ciclista. Evidenzia che i ciclisti ed i pedoni sono soggetti fragili e meritano la tutela che merita la vita umana.

Il Presidente ricorda l'iter di approvazione, prima gli emendamenti e poi il testo emendato, e suggerisce di inserire, dopo la parola "buche", "ove presenti", e di far riferimento dopo la parola "pulizia delle scarpate" alla compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

Il consigliere Ascani propone un'ulteriore integrazione, relativa agli strumenti sanzionatori e al potenziamento degli stessi.

Il consigliere Consoli ricorda che spesso le strade provinciali e comunali si intersecano e occorre pertanto un chiarimento o un protocollo d'intesa tra gli enti. Propone di evidenziare questo aspetto.

Il consigliere Ascani ricorda di aver sottoscritto un protocollo tra Comune e Provincia.

La consigliera Fiorentini sottolinea l'importanza della sensibilizzazione, dell'educazione stradale. Evidenzia che l'elemento fondamentale resta quello della educazione civica.

Al termine del dibattito il Presidente ringrazia e ricorda che verranno prima votati gli emendamenti e successivamente il testo emendato. Altri argomenti restano a verbale vista la loro importanza.

Il Segretario ricorda pertanto che vengono verbalizzate le richieste, emerse durante il dibattito, di potenziamento dei controlli di velocità e di valutazione di protocollo di intesa tra comune e provincia, che non vengono inserite nella mozione.

Il Segretario legge gli emendamenti proposti e condivisi:

- a) nel secondo punto del deliberato la parola “prevenzione dei ciclisti” viene sostituita con *“alla salvaguardia dei ciclisti nel rispetto del Codice della Strada”*, il testo risulta pertanto il seguente: - *“Installare tutta la segnaletica stradale utile alla salvaguardia dei ciclisti nel rispetto del Codice della Strada”*
- b) nel terzo punto viene aggiunto, dopo “eliminazione di buche” “ove presenti” e si aggiunge *“e la pulizia delle scarpate dalla vegetazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili”*. Il testo risulta pertanto il seguente: *“A rendere le strade provinciali più sicure con il ripristino dei manti stradali e eliminazione di buche, ove presenti, e la pulizia delle scarpate dalla vegetazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili”*
- c) *l’ultimo punto viene cassato e sostituito dal presente “A garantire la disponibilità nel valutare su richiesta dei Comuni la creazione in capo a questi ultimi di piste ciclabili in concomitanza dei tratti di competenza provinciale “*

La registrazione della seduta è conservata agli atti presso la Segreteria Generale e sarà integralmente trascritta ai sensi dell’art. 178 del Regolamento del Consiglio provinciale e delle sue articolazioni.

Il Presidente pone in votazione palese i tre emendamenti sopra ricordati dal Segretario generale.

L’esito della votazione, controllato dai sopra nominati scrutatori e accertato dal Segretario Generale Dott.ssa Marina Savini, è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 13

CONSIGLIERI VOTANTI N. 13 (Carnevali, Ascani, Baldelli, Balducci, Ballante, Bartolucci, Consoli, Fiorentini, Flamini, Simonetti, Stacchiotti, Strano, Verdolini)

VOTI FAVOREVOLI N. 13 (Carnevali, Ascani, Baldelli, Balducci, Ballante, Bartolucci, Consoli, Fiorentini, Flamini, Simonetti, Stacchiotti, Strano, Verdolini)

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione unanime, veniva approvata la mozione con i relativi emendamenti, quindi nel nuovo testo come sotto riportato:

MOZIONE SICUREZZA STRADALE CICLISTI

VISTA

La relazione speciale della corte dei conti europea “Raggiungere gli obiettivi UE in materia di sicurezza stradale È ora di cambiare marcia” in cui viene scritto:

Nell’UE, gli incidenti stradali sono una causa frequente di morte prematura: nel 2022 sono rimaste uccise a seguito di incidenti stradali 20 640 persone. Inoltre, si stima che nell’UE, per ogni vita persa, altre cinque persone subiscono gravi ferite con conseguenze che cambiano la vita.

In cifre assolute, al trasporto su strada è imputabile il costo più alto in termini di vite umane, se raffrontato con gli altri modi di trasporto. Dal 2016 al 2020, il numero medio delle vittime della strada nell’UE, escluso il Regno Unito, era di 22 420 persone all’anno rispetto alle 19 vittime tra i passeggeri ferroviari. Il più recente incidente aereo mortale che ha interessato un vettore dell’UE si è verificato nel 2016, allorché due vite sono andate perse.

Qualunque utente della strada può essere coinvolto in un incidente mortale, ma gli utenti vulnerabili, come i pedoni, i ciclisti e i motociclisti, sono particolarmente a rischio. Se si esaminano le vittime della strada dell’UE nel 2021, la percentuale più elevata era costituita da utenti vulnerabili (47 %), seguiti dagli occupanti delle autovetture (45 %). Inoltre, gli utenti vulnerabili rappresentano pressoché il 70 % dei decessi sulle strade avvenuti nelle aree urbane.

L'UE chiede di prestare maggiore attenzione alla **mobilità attiva**, quali i percorsi pedonali e le piste ciclabili, in particolare nelle **aree urbane**. Mentre il numero di vittime tra i pedoni è sceso tra il 2010 e il 2021, in linea con il tasso per le autovetture, la riduzione relativa ai ciclisti è stata notevolmente inferiore. Inoltre, in taluni Stati membri, tra il 2010 e il 2021 si è registrato un aumento del numero di ciclisti rimasti uccisi nelle aree urbane.

VISTA

La relazione degli incidenti stradali 2023 dell'Istituto Nazionale di Statistica del 25/07/2024 in cui viene riportato:

Le vittime aumentano nel 2023 per i conducenti di monopattini e di biciclette e biciclette elettriche, stabili i pedoni e in diminuzione gli altri utenti. Si contano 1.332 vittime tra gli occupanti di autovetture (-3,1%), 734 tra i motociclisti (-6,0%), 68 tra i ciclomotoristi (-2,9%), 485 tra i pedoni (0,0%). Tra gli occupanti di autocarri si registrano 112 deceduti (-32,5%), mentre per le biciclette e le biciclette elettriche le vittime sono 212, in aumento rispetto al 2022 quando erano 205 (+3,4%). Aumentano anche gli infortunati tra gli utenti di monopattini elettrici (conteggiati dal 2020): gli incidenti stradali che li vedono coinvolti passano da 2.929 nel 2022 a 3.365 nel 2023, i feriti da 2.787 a 3.195, mentre i morti (entro 30 giorni) sono 21 (nel 2022 erano 16).

VISTA

La stima riportata nell'osservatorio in tempo reale di ASAPS.IT (il portale della sicurezza stradale) in cui al 1 settembre 2024 risultano 136 ciclisti deceduti per incidente stradale
*fonte www.asaps.it

CONSIDERATO

che nei centri urbani il 99% delle collisioni mortali con pedoni e l'84% di quelle con ciclisti è causato dall'investimento da parte di una persona alla guida di un mezzo motorizzato. I valori diventano del 91% per i pedoni e del 79% per i ciclisti se si considerano solo gli investimenti da mezzi motorizzati a quattro ruote. *fonte www.fiabitalia.it

CONSIDERATO

Che tra le principali cause del decesso dei ciclisti in incidenti stradali sono:

- La non presenza di piste ciclabili adatte e separate dalla rete urbana
- La non conformità dei manti stradali
- La presenza di buche o di dossi per ridurre la velocità alle auto
- Alcuni comportamenti non sicuri dei ciclisti
- Alcuni comportamenti non sicuri degli altri utenti della strada, come la distrazione, l'eccesso di velocità...

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI ANCONA IMPEGNA IL PRESIDENTE A:

- Aumentare il controllo lungo le principali stradi da parte della Polizia Provinciale
- Installare tutta la segnaletica stradale utile alla salvaguardia dei ciclisti nel rispetto del Codice della Strada
- A rendere le strade provinciali più sicure con il ripristino dei manti stradali e l'eliminazione di buche, ove presenti, e la pulizia delle scarpate dalla vegetazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
- Organizzare in collaborazione con le associazioni ciclistiche locali campagne di sensibilizzazione e prevenzione
- A garantire la disponibilità nel valutare su richiesta dei Comuni la creazione in capo a questi ultimi di piste ciclabili in concomitanza dei tratti di competenza provinciale

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s. m. i.

IL PRESIDENTE
CARNEVALI DANIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
SAVINI MARINA

Classificazione 02.05.06
Fascicolo 2024/823